

P.T.O.F

ISTITUTO DOMUS MARIAE

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

TRIENNIO 2025-28



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA FONDAZIONE S. CATERINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **373/24** del **24/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. del CdA*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 29** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 31** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 35** Valutazione degli apprendimenti
- 38** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 43** Aspetti generali
- 45** Modello organizzativo
- 46** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 47** Piano di formazione del personale docente
- 50** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Il livello socioculturale delle famiglie di provenienza dei nostri alunni è alto - Sono presenti diversi alunni stranieri provenienti però sempre da situazioni abbastanza agiate e con cittadinanza italiana - C'è la possibilità di partecipare ad eventi didattico-culturali e/o progetti anche a pagamento in orario curricolare ed extracurricolare - Le famiglie sono attente al percorso culturale dei figli sostenendoli, anche individualmente, nei casi di necessità (molti bambini frequentano il doposcuola e l'aiuto allo studio pomeridiano) - Molti bambini frequentano attività sportive extracurricolari sia interni alla scuola che esterni perché i genitori credono in una educazione integrata - Il linguaggio dei nostri studenti è curato nella forma (lessico) e nel contenuto anche perché sono molto stimolati verso la lettura sia a scuola che a casa - Nella scuola dell'infanzia sono presenti bambini anticipatori.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca nell'area metropolitana Pescara -- Montesilvano -- Francavilla al Mare - vicino alla stazione ferroviaria, alle fermate degli autobus urbani ed extraurbani e alla zona residenziale dei colli - vicino ad aree di parcheggio - vicino al centro della città, al mare, al parco Nicola Calipari e al parco dei Gesuiti - con possibilità di effettuare uscite didattiche con mezzi di trasporto pubblico e privato - con possibilità di utilizzare il territorio come "aula aperta" per effettuare lezioni all'esterno (sia nel nostro giardino che al parco dei Gesuiti o in altri luoghi) - con possibilità di realizzare soprattutto a Natale e/o nel corso dell'anno manifestazioni al di fuori della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA FONDAZIONE S. CATERINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PE1E009003
Indirizzo	VIA PIZZOFRERATO, 17 PESCARA PESCARA 65124 PESCARA
Telefono	08536231
Email	segreteria@istitutodomusmariae.it
Pec	ist.domusmariae.pe@unapec.it
Sito WEB	www.istitutodomusmariae.it
Numero Classi	11
Totale Alunni	201

Plessi

ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA FONDAZIONE S. CATERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PE1A03000E
Indirizzo	VIA PIZZOFRERATO, 17 PESCARA PESCARA 65124 PESCARA



Approfondimento

Dalla tradizione e dall'esperienza della Scuola "Domus Mariae", maturata in fedeltà all'insegnamento della

Fondatrice delle Suore della Carità e dall'esperienza della Scuola "Santa Caterina", nasce il 1° settembre

2008 l'ISTITUTO DOMUS MARIAE della Fondazione Santa Caterina.

L'Istituto Domus Mariae è una scuola cattolica laica, gestita da una Fondazione di genitori, con

l'obiettivo concreto di realizzare una scuola "DIVERSA" che valorizzi il più possibile ogni bambino

accompagnandolo nella sua formazione globale e introducendolo alla realtà totale. Nel Nostro Istituto,

infatti, ogni bambino è accolto con la sua storia, le sue passioni, le sue caratteristiche, i suoi desideri e

guidato in tutto il suo percorso di crescita.

La governance della Fondazione è così strutturata:

- Presidente della Fondazione Mariangela TRIVISANI
- Dirigente Scolastico dell'Istituto Domus Mariae Valentina PISTOLA

Allegati:

REGOLAMENTO DI ISTITUTO 2025-26.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	25
	Monitor interattivi	12



Risorse professionali

Docenti	28
Personale ATA	10

Approfondimento

- Il personale docente è giovane e lavora da tempo nella scuola - Il personale viene selezionato per titoli ed esperienza, inoltre i nuovi assunti vengono guidati, formati e monitorati da un tutor loro affidato - Anche i docenti delle attività extracurricolari sono scelti e monitorati - Alcune insegnanti hanno rinunciato al ruolo presso la scuola statale per rimanere nel nostro istituto - Tutte le insegnanti prevalenti sono assunte a tempo indeterminato - Anche in caso di maternità le insegnanti sono sostituite da personale già in servizio o già conosciuto tramite supplenze o doposcuola o aiuto allo studio - Per i bambini disabili si cerca di assicurare la continuità educativa e didattica delle insegnanti loro affidate per il sostegno. - I docenti prevalenti possiedono tutti un titolo abilitante all'insegnamento oltre che varie specializzazioni in altri ambiti, quali musica, ed. fisica, sostegno ecc - Alcuni docenti di sostegno non posseggono titoli abilitanti, ma hanno una formazione specifica per le problematiche a loro affidate - Molti docenti possiedono anche altre lauree - Alcune insegnanti hanno certificazioni internazionali per l'informatica e la lingua inglese - Le insegnanti sono molto motivate, dinamiche e attive- Il team del sostegno è ben formato ed agisce in stretta unità con le docenti prevalenti.



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

I FONDAMENTI PEDAGOGICI:

- Insegnante prevalente
- Ore di compresenza
- Maestre specialiste (inglese, motoria, musica e religione)
- Didattica tradizionale e laboratoriale
- Continuità didattica con la scuola primaria
- Organizzazione a sezioni aperte per gruppi d'età e attività laboratoriali specifiche
- Uscite didattiche e culturali

INOLTRE.....

- Potenziamento lingua inglese
- Potenziamento del percorso musicale
- Potenziamento del percorso motorio
- Progettazioni complementari tra gruppi
- Progetto annuale volto allo sviluppo delle competenze
- Avvio al pensiero computazionale per i bambini più grandi

LE FINALITÀ

La SCUOLA DELL'INFANZIA si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, e li avvia alla cittadinanza. (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

- Maturare un'identità: significa imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sviluppare l'autonomia: significa avere fiducia in se stessi e negli altri manifestando le proprie opinioni e accettando quelle degli altri
- Introdurre il bambino all'accoglienza e alla percezione del bisogno dell'altro
- Porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente che lo circonda e del Creato



LA METODOLOGIA

Prevede strategie educative mirate e calate sul bambino, attività curriculari per fasce di età, attività ludiche, laboratori e lavori di gruppo, pertanto le sezioni sono organizzate in almeno quattro gruppi di lavoro.

SCUOLA PRIMARIA

Da oltre 10 anni l'Istituto Domus Mariae ha offerto un percorso di inglese curricolare più ampio rispetto a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali perché sappiamo che, per permettere ai bambini di avere i giusti strumenti per costruire il proprio futuro, la lingua inglese è fondamentale.

Da settembre 2022 la nostra scuola è diventata Cambridge International School e ciò significa che siamo inseriti in un percorso internazionale come la PRIMA SCUOLA PRIMARIA CAMBRIDGE DI PESCARA E DI TUTTO L'ABRUZZO: questo non solo per ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE (non come lingua straniera ma come seconda lingua!), ma anche per ART & DESIGN.

I bambini oltre ad avere un'offerta formativa di lingua inglese di 5 ore curricolari alla settimana, tenute da insegnanti madrelingua o bilingue, hanno l'opportunità di studiare una disciplina in lingua inglese e di confrontarsi con altri alunni di scuole Cambridge nel mondo.

Nell'ottica di una scuola innovativa e aperta a nuovi orizzonti e a nuove proposte didattiche nei prossimi anni svolgeremo anche la certificazione Cambridge Checkpoint One alla fine della classe quinta di scuola primaria: si tratta di una certificazione che attesta le competenze linguistiche come l'INVALSI fa a livello nazionale, ma con una prospettiva internazionale. Il lavoro svolto dalle insegnanti, la proposta educativa della scuola e i traguardi raggiunti dai bambini saranno infatti confrontati con dati internazionali di altre Scuole Cambridge nel mondo per permetterci di adeguare e migliorare il nostro curriculum costantemente.

Questo consentirà anche a bambini provenienti da altri paesi di trovare una scuola che permetta loro realmente di proseguire il percorso svolto in altre nazioni e essere inseriti in un contesto realmente inclusivo e didatticamente altamente qualificato.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria: sviluppare il pensiero divergente attraverso un approccio creativo e flessibile. Competenza in materia di cittadinanza: prendere coscienza dell' appartenenza ad una comunità e di conseguenza coinvolgersi attivamente e con responsabilità alla costruzione del bene comune.

Traguardo

Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria: partecipare a concorsi raggiungendo risultati significativi riconosciuti. Competenza in materia di cittadinanza: migliorare la valutazione nel comportamento sia in ambito sociale che di lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Alla scoperta delle STEAM

Il percorso iniziato negli anni scorsi con l'utilizzo di testi integrativi di logica e di giochi matematici, il potenziamento delle attività di arte anche in lingua, l'incremento di esperienze scientifiche laboratoriali ci ha portato ad individuare un percorso più strutturato che parte dalla scuola dell'infanzia e si conclude alla fine della scuola primaria. Nei prossimi anni andremo ad estendere l'utilizzo dei giochi matematici a tutta la scuola primaria, a proporre la partecipazione ai concorsi matematici almeno all'ultimo biennio, istituzionalizzare momenti di laboratori di tinkering creativo legati alle scienze e/o all'arte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria: sviluppare il pensiero divergente attraverso un approccio creativo e flessibile. Competenza in materia di cittadinanza: prendere coscienza dell'appartenenza ad una comunità e di conseguenza coinvolgersi attivamente e con responsabilità alla costruzione del bene comune.

Traguardo

Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria: partecipare a concorsi



raggiungendo risultati significativi riconosciuti. Competenza in materia di cittadinanza: migliorare la valutazione nel comportamento sia in ambito sociale che di lavoro.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali per la condivisione degli spazi, il lavoro di gruppo e il rispetto dell' altro.

● **Percorso n° 2: Dalla conoscenza all'azione. Educare alla cittadinanza dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria.**

Il percorso è finalizzato alla progettazione e realizzazione di un curricolo verticale e trasversale di Educazione alla cittadinanza, dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Primaria. Attraverso esperienze significative, attività laboratoriali e situazioni di apprendimento condivise, gli alunni vengono accompagnati dalla conoscenza delle regole e dei valori fondamentali alla loro applicazione consapevole nella vita scolastica, nella loro quotidianità e nel contesto comunitario. Il percorso mira a promuovere il senso di responsabilità, del rispetto reciproco, della partecipazione attiva e della consapevolezza civica, fornendo continuità educativa e coerenza metodologica tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria: sviluppare il pensiero divergente attraverso un approccio creativo e flessibile. Competenza in materia di cittadinanza: prendere coscienza dell' appartenenza ad una comunità e di conseguenza coinvolgersi attivamente e con responsabilità alla costruzione del bene comune.

Traguardo

Competenza in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria: partecipare a concorsi raggiungendo risultati significativi riconosciuti. Competenza in materia di cittadinanza: migliorare la valutazione nel comportamento sia in ambito sociale che di lavoro.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali per la condivisione degli spazi, il lavoro di gruppo e il rispetto dell' altro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PERCORSO LINGUA INGLESE: Nella scuola dell'infanzia sono previste settimanalmente: 1 ora di inglese per i bambini del primo anno, 2 ore per i bambini del secondo anno. Poiché siamo diventati **SCUOLA CAMBRIDGE**, a partire dall'ultimo anno di scuola dell'infanzia sono previste in orario curricolare 5 ore in lingua inglese comprensive di un'ora di ART & Design. Nella scuola primaria i bambini saranno anche preparati per gli esami Cambridge secondo i seguenti steps:

lo Starters in terza, il Movers in quarta e il Flyers in quinta ed inoltre, a partire da giugno 2028, le classi quinte sosterranno il CHECKPOINT 1, una valutazione internazionale dei livelli raggiunti.

POTENZIAMENTO STEAM:

PER ART & DESIGN il percorso sarà ispirato anche ai programmi internazionali poiché inserito nel progetto CAMBRIDGE

PER LE SCIENZE sono approfondite **IN CHIAVE SPERIMENTALE**, partendo dalle tematiche previste dal libro di testo

- si affrontano i vari argomenti realizzando esperimenti in classe e/o in altri spazi della scuola;
- si organizzano incontri con esperti (es geologo, agrario ecc.);
- si prevedono uscite sul campo (es. visite a centrali elettriche; musei della scienza; fattorie didattiche; filiere del latte...);
- si aderisce a concorsi a tema;

PER la MATEMATICA ci si avvale oltre che degli strumenti tradizionali (abaco, regoli ecc.) anche di altri strumenti e metodologie innovative:

- Giochi matematici
- Partecipazione a concorsi e gare
- Progetto attinente al testo "Matematica in allegria" o "Matematica al volo"



POTENZIAMENTO MUSICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Nel nostro percorso educativo, la musica viene considerata un linguaggio privilegiato per favorire lo sviluppo globale del bambino.

"Le scelte strategiche" si orientano verso un uso quotidiano e naturale della musica, intesa non solo come attività specifica, ma come strumento trasversale che accompagna momenti di routine, gioco, esplorazione e relazione.

Attraverso ascolto, canto, movimento, uso di strumenti, body percussion i bambini potenziano le capacità di attenzione, di coordinazione, memoria, comunicazione ed espressione emotiva.

Le attività musicali sono proposte in modo ludico, inclusivo e partecipativo, per stimolare la creatività, la socializzazione e il rispetto delle regole condivise.

I principali elementi di innovazione riguardano l'adozione di tecnologie attive e multisensoriali, l'uso di strumenti digitali e applicazioni digitali semplici, la sonorizzazione di storie e fiabe e l'organizzazione di eventi musicali legati alla vita scolastica (feste, ricorrenze ecc.)

La musica, così proposta, diventa esperienza di relazione, scoperta e crescita, ponendosi come ponte tra emozione, pensiero e azione.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ACCOGLIENZA

La prima settimana, al rientro dalle vacanze estive, tutti i bambini del secondo e terzo anno vivono un clima sereno, ristabiliscono i rapporti con i coetanei, cominciando a rivivere le routine scolastiche, in sezione ed in giardino, luogo fondamentale per la socializzazione. Dopo questa prima fase, nella seconda settimana, si intensificano le attività.

INSERIMENTO DEI BAMBINI NUOVI

Gli inserimenti, orientativamente partono dal terzo giorno (dato da verificare in base al calendario). I bambini nuovi entrano a scuola in modo scaglionato, tre-quattro bambini per volta, rimangono per circa 1 ora in sezione con i genitori e giocano ed esplorano con loro l'ambiente. Dal terzo giorno i genitori iniziano a lasciare i bambini per tempi più o meno lunghi a seconda del singolo caso.

L'INSERIMENTO COMUNQUE È SEMPRE DA ADEGUARE NEI TEMPI E NEI MODI AL SINGOLO BAMBINO.

TEMPO

Fin dall'inizio della scuola le insegnanti organizzano attività da ripetere in momenti diversi della giornata, per dare sicurezza e rendere prevedibile e controllabile il tempo a scuola. L'organizzazione della giornata scolastica deve essere studiata in modo tale da offrire i tempi necessari per svolgere tutte le varie attività, sia di routine che didattiche, senza fretta e confusione. I bambini gradualmente imparano ad organizzarsi nel tempo scolastico; nel raggiungere questa consapevolezza giocano un ruolo importante le routine: accoglienza, laboratorio, pranzo, gioco libero, attività, ricongiungimento con i genitori... ripetendosi ogni giorno con costanza e regolarità danno il senso della successione temporale. Attraverso l'attribuzione di un significato a ciascuno di questi momenti, partendo dalla propria persona, si creano le premesse perché il bambino interiorizzi il concetto di tempo e spazio, prima personale e poi condiviso.



IL GIOCO

Nella Scuola dell'Infanzia il gioco rappresenta il "fulcro centrale" di ogni attività. La nostra scuola dell'infanzia dà importanza e spazio al gioco libero, un momento nel quale i bambini operano negli angoli gioco e si relazionano spontaneamente con i loro compagni e con l'insegnante. Importante è il ruolo dell'insegnante che gioca con loro, offre modalità ludiche corrette e risolve, dialogando con loro, eventuali situazioni di incomprensione e conflitto. Al fine di favorire una crescita globale del bambino è fondamentale creare in sezione un clima sereno e cordiale.

IL PRANZO

Il momento del pranzo non rappresenta semplicemente la soddisfazione di un bisogno primario, ma è allo stesso tempo un'importante situazione di scambio sociale. Per le insegnanti rappresenta, quindi, un'occasione significativa di osservazione e di verifica del bambino sul piano dell'inserimento, dell'accettazione e della socializzazione. Pranzare a scuola permette al bambino di variare la sua alimentazione, assaggiando cibi diversi e scoprendo sapori nuovi. Questo contribuisce ad aumentare l'autonomia personale ed a favorire una corretta educazione alimentare. Il pranzo è un'occasione di crescita per il bambino poiché favorisce l'autonomia del bambino nell'uso dei servizi igienici, nel mangiare da solo in un clima conviviale e nel servire gli altri. I gruppi pranzano in orari scaglionati in uno spazio dedicato dentro la mensa dell'Istituto.

LA CONTINUITÀ

La continuità serve per favorire il passaggio tra gradi di scuola (Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria) in un clima sereno e ludico. Il bambino attraverso questa esperienza significativa conosce ambienti diversi e l'esperienza che i suoi compagni stanno facendo prima di lui. Il progetto di continuità non è quindi semplicemente inteso come un passaggio di consegne e strumenti valutativi, ma come un'opportunità di crescita per il bambino. Il progetto di continuità con la scuola primaria viene però proposto solo ai bambini che frequenteranno sicuramente l'anno successivo la prima primaria. Per coloro che non hanno deciso definitivamente, si stabilisce, in accordo con i genitori, come agire sul bambino, poiché questa esperienza non è determinante ai fini di tale decisione. La continuità prevede due percorsi: con i bambini che già frequentano la prima primaria e con le maestre che prenderanno le future prime. Le insegnanti che prenderanno le prime primarie organizzano, infatti, dei momenti per conoscersi e familiarizzare con i bambini che l'anno successivo frequenteranno la prima primaria nel nostro istituto. Inoltre, i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia, che sicuramente frequenteranno la prima, vivranno dei momenti di continuità con gli alunni delle classi prime condividendone spazi ed esperienze.



SCUOLA PRIMARIA

FONDAMENTI PEDAGOGICI

- Insegnante prevalente
- Maestre specialiste (inglese, musica, educazione fisica) e un docente di religione cattolica
- Informatica trasversale a tutte le discipline
- Didattica tradizionale e laboratoriale
- Continuità didattica
- Organizzazione a classi aperte (in orizzontale e/o in verticale) per singoli o gruppi di compito e/o di livello
- Nuclei modulari di scienze, arte e tecnologia (potenziamento delle STEAM)
- Uscite didattiche e culturali

INOLTRE.....

- Potenziamento lingua inglese e CLIL
- Potenziamento STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica)
- Arricchimento del percorso artistico (musica, teatro, arte...)
- Progettazioni unitarie tra classi parallele
- Progetto annuale volto allo sviluppo delle competenze
- Potenziamento del pensiero computazionale
- Potenziamento dell'attività motoria (momenti di movimento in classe, attività strutturate in palestra e all'aperto...)
- Progettazione di almeno un Episodio di Apprendimento Situato
- Utilizzo di monitor interattivo in tutte le classi

IL METODO DI INSEGNAMENTO

Gli insegnanti-educatori promuovono un apprendimento efficace attraverso un clima sereno che favorisca l'acquisizione di contenuti da parte di tutti gli alunni (anche di quei bambini che



manifestano difficoltà) attraverso la predisposizione di:

1. un ambiente ideale dove tutti riescano ad esprimersi attraverso la propria personalità nei diversi ambienti scolastici (compreso il giardino);
2. un apprendimento cooperativo tra alunni atto a favorire scambi di idee, ricerche e particolarità che facilitino l'ampliamento dei contenuti e aiutino in situazioni di eventuali difficoltà anche emotive;
3. un apprendimento legato "al fare" inteso come concretezza delle esperienze legate al vissuto pratico dei bambini per poi raggiungere anche la sfera dell'astratto. L'alunno ha bisogno di osservare, manipolare, scoprire, riflettere, confrontarsi per interiorizzare, far crescere ed approfondire concetti ed argomenti sulle varie discipline;
4. strategie didattiche diversificate che prevedono lezioni frontali, lavori di gruppo, incontri con esperti (nel rispetto delle norme anti-covid) , flipped classroom...;
5. problem solving: guidando gli alunni verso la consapevolezza che si parte da un punto per poi raggiungere un livello più elevato di apprendimento senza aver fretta e senza scavalcare gli eventuali ostacoli che via via possono presentarsi, in quanto l'analisi e la riflessione su un quesito sono la scorciatoia più efficace per ottenere buoni risultati;
6. brainstorming: per indagare sulle conoscenze pregresse del bambino. Gli alunni vengono invitati a riflettere e a fare osservazioni su un argomento stimolando così il loro senso di partecipazione attiva all'interno del gruppo classe, sostenuta sempre dalla presenza moderatrice del docente;
7. un atteggiamento di ricerca, analisi, sintesi, rielaborazione personale e collettiva che l'insegnante promuoverà al fine di approfondire e quindi padroneggiare gli argomenti trattati;
8. strategie di studio presentate dall'insegnante (quali mappe concettuali, riassunti, schemi etc.) che tengano conto delle diverse capacità degli alunni al fine di pervenire ad un efficace metodo di Apprendimento;
9. attività che sviluppino il pensiero computazionale promuovendo competenze trasversali;
10. tutoring: relazione one to one di collaborazione e cooperazione tra alunni per creare opportunità di educazione e socializzazione.



POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (PROGETTO CAMBRIDGE), POTENZIAMENTO DELLE STEAM E DELLE ATTIVITA' DI MOVIMENTO (ISPIRATO AL PROGETTO SVIZZERO SCUOLA IN MOVIMENTO)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA
FONDAZIONE S. CATERINA PE1A03000E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA
FONDAZIONE S. CATERINA PE1E009003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA SONO PREVISTE 33 ORE ANNUALI. INOLTRE
ADERIAMO AD ALCUNE GIORNATE MONDIALI PER SENSIBILIZZARE I BAMBINI SU DETERMINATE
TEMATICHE DI INTERESSE CIVICO-AMBIENTALE E SOCIALE.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA FONDAZIONE S. CATERINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

I ANNO

INIZIALMENTE SI OSSERVA

- Come vive il distacco con i genitori;
- Come il bambino si avvicina con l'ambiente: adulti di riferimento, relazione con i bambini (piccolo o grande gruppo), adattamento alla scuola;
- Come e con cosa il bambino gioca;
- Se controlla gli sfinteri e se è autonomo nell'uso dei servizi igienici;
- Come comunica con gli adulti e i suoi pari;
- Come si muove nell'ambiente: è rigido, incerto o se si muove autonomamente e con sicurezza.

SI LAVORA SUI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI :



- Vivere serenamente le routine quotidiane;
- Imparare a rispettare le regole del gioco e del vivere comune;
- Utilizzare correttamente i giochi e gli spazi strutturati;
- Fare riferimento a tutti gli adulti;
- Acquisire autonomia nell'uso dei servizi igienici e nell'utilizzo degli spazi scolastici.

SI UTILIZZANO LE SEGUENTI PRINCIPALI STRATEGIE :

- Ripetizione di routine e regole;
- Presenza costante dell'insegnante che monitora e favorisce le varie modalità di gioco libero;
- Tutoraggio e aiuto dei bambini più grandi (4 e 5 anni).

II ANNO

INIZIALMENTE SI OSSERVA

- Come vive il ritorno a scuola e si approccia con l'ambiente, gli adulti e i bambini;
- Come si relaziona con i bambini (gestione del conflitto);
- Come si relaziona con gli adulti;
- Modalità di gioco;
- Se rispetta le regole di sezione;
- Come comunica: linguaggio, fonemi, rielaborazione verbale, tipologia di frasi;
- Se rispetta le consegne;
- Se utilizza correttamente gli strumenti e i materiali didattici;



- Come gestisce l'emotività.

SI LAVORA SUI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI :

- Instaurare relazioni significative;
- Imparare a gestire l'emotività;
- Rispettare le regole del gioco;
- Imparare ad utilizzare correttamente i giochi;
- Costruire frasi di senso compiuto;
- Rispettare le consegne.

SI UTILIZZANO LE SEGUENTI PRINCIPALI STRATEGIE :

- Stimolare al dialogo e alla condivisione dei vissuti;
- Lavori in coppia;
- Favorire la rielaborazione verbale di racconti e vissuti con domande stimolo da parte dell'insegnante.

III ANNO

INIZIALMENTE SI OSSERVA

- Se gestisce i rapporti interpersonali (conflitto, emotività);
- Se è autonomo nel lavoro;
- Se è autonomo nei lavori di gruppo;
- Se esegue responsabilmente le consegne date, rimanendo concentrato;



- Se possiede tempi di ascolto adeguati all'età;
- Se ha un linguaggio adeguato all'età (verificare possibili disturbi del linguaggio);
- Se pronuncia frasi articolate di senso compiuto;
- Se esprime un'idea propria o un pensiero personale;
- Se è in grado di assumere il ruolo di tutor.

SI LAVORA SUI SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI :

- Saper gestire i rapporti interpersonali;
- Rendersi conto che esistono punti di vista diversi e tenerne conto;
- Essere autonomo;
- Rispettare e portare a termine la consegna data;
- Esprimersi con un linguaggio verbale complesso e articolato differenziato e appropriato alle attività;
- Mantenere tempi di attenzione e concentrazione adeguati alle richieste;
- Eseguire in maniera responsabile una consegna data;
- Riconoscere il lavoro finale come "proprio" nei lavori di gruppo ed esserne responsabili.

SI UTILIZZANO LE SEGUENTI PRINCIPALI STRATEGIE :

- Incoraggiare un linguaggio articolato:
 - favorire la lettura di racconti più complessi;
 - rielaborare verbalmente racconti e vissuti quotidiani;
 - stimolare l'espressione di pensieri propri (collaborazione con i genitori).
- Lavori di gruppo:
 - Imparare a lavorare in gruppi;



- Abituarli al dialogo e alla condivisione di regole del vivere comune (“mettersi d’accordo” e riconoscere il lavoro come “proprio”...)
 - Gestione emotività e conflitto:
- Incoraggiare i bambini al dialogo con i coetanei e con gli adulti;
- Sollecitare all’espressione di disagi e insicurezze.

Per verificare se un bambino è pronto per passare nella scuola primaria non si guarda solo l’interesse verso il codice scritto, ma l’aspetto globale: emotività, disegno, orientamento spaziale e linguaggio. Il QUADERNO O UN LIBRO SPECIFICO viene utilizzato con i bambini di 5 anni al fine di far conoscere questo strumento importante, prendere confidenza e favorire l’orientamento spaziale.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola ha redatto un curricolo relativo ad ogni singola disciplina (vedi allegato). L’orario prevede 27 ore comprensive di 1 ora di educazione fisica con il docente specialista e il potenziamento delle ore di inglese.

Allegato:

CURRICOLO DISCIPLINARE A.S. 2025-26.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale è un percorso educativo e progressivo che accompagna gli alunni dalla classe prima alla classe quinta, garantendo la continuità degli apprendimenti e lo sviluppo progressivo delle competenze in tutte le aree disciplinari. Il curricolo parte dalle esperienze concrete dei bambini, valorizza le conoscenze, e si sviluppa sempre di più promuovendo il passaggio da abilità di base a competenze più astratte e articolate. In italiano e matematica si costruiscono i fondamenti della comunicazione e del pensiero logico. In storia, geografia e scienze si stimola la capacità di osservare, collegare e comprendere la realtà. L'inglese si sviluppa secondo il metodo Cambridge e mira a costruire competenze linguistiche solide più alte rispetto alla media nazionale. Il percorso si fonda sull'esposizione continua e graduale alla lingua, privilegiando attività comunicative, ludiche e multisensoriali. Educazione civica, art&design, musica, ed. fisica, tecnologia e religione contribuiscono allo sviluppo globale dell'alunno favorendo la creatività, la cooperazione e il rispetto delle regole. L'intero percorso mira a formare alunni consapevoli, autonomi e partecipi in grado di affrontare le successive tappe scolastiche con solide basi culturali e personali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa pone grande attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come abilità che integrano sapere, saper fare e saper essere, fondamentali per la crescita personale dell'alunno. Tutto il percorso è accompagnato da momenti di osservazione, autovalutazione e riflessione che aiutano i bambini a riconoscere i propri punti di forza e a migliorare. L'obiettivo è formare persone responsabili e aperte, capaci di imparare ad imparare. Attraverso metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratori e progetti interdisciplinari), gli alunni imparano a lavorare in gruppo, prendere decisioni e riflettere sulle proprie azioni. Ogni proposta educativa è pensata per potenziare l'autonomia, il senso di responsabilità e la creatività in un clima inclusivo e partecipativo. Il curricolo verticale di lingua inglese, con il metodo Cambridge, ha come obiettivo la costruzione graduale e continua delle competenze linguistiche. Fin dalla



classe prima i bambini sono immersi in un ambiente ricco di stimoli in lingua inglese attraverso attività ludiche, canzoni, routine, giochi e storytelling, che favoriscono l'ascolto, la comprensione e la riproduzione di suoni, parole e semplici strutture. Con il progredire degli anni scolastici vengono introdotte abilità di lettura, scrittura e produzione orale, con particolare attenzione alla comunicazione in lingua. Il curricolo promuove lo sviluppo di competenze trasversali come la collaborazione e l'autostima, accompagnando ogni bambino in un apprendimento autentico e coinvolgente. Il percorso prevede esami con certificazioni riconosciute.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA
FONDAZIONE S. CATERINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: CAMBRIDGE experience

La scuola è diventata SCUOLA CAMBRIDGE, pertanto sono previste in orario curricolare 5 ore in lingua inglese comprensive di un'ora di ART & Design. I bambini avranno degli steps, non obbligatori: lo Starters in terza, il Movers in quarta e il Flyers in quinta ed inoltre, a partire dal 2028, le classi quinte sosterranno il CHECKPOINT 1, una valutazione internazionale dei livelli raggiunti.

E' prevista la possibilità di scambi culturali internazionali collegati soprattutto alle famiglie di origine dei bambini stranieri.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- campus estivi in sede con personale madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA FONDAZIONE S. CATERINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Alla scoperta delle STEAM...little kids**

Nei prossimi anni andremo ad istituzionalizzare momenti di laboratorio basato sul "fare con le mani", promuovendo un tinkering creativo legato alle scienze e/o all'arte che permetterà di sviluppare creatività e le principali competenze steam, senza utilizzare istruzioni rigide ma stimolando curiosità e lavoro di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

○ **Azione n° 2: Alla scoperta delle STEAM...kids**



Nei prossimi anni andremo.

- ad utilizzare i giochi matematici in tutta la scuola primaria;
- a partecipare a concorsi matematici, almeno con le classi quarte e quinte;
- ad istituzionalizzare momenti di laboratorio di tinkering creativo legato alle scienze e/o all'arte che permetterà di sviluppare creatività, problem solving e tutte le competenze steam, senza utilizzare istruzioni rigide ma stimolando curiosità e lavoro di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA FONDAZIONE S. CATERINA

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Alla scoperta delle STEAM...little kids**

Nei prossimi anni andremo ad istituzionalizzare momenti di laboratorio basato sul "fare con le mani", promuovendo un tinkering creativo legato alle scienze e/o all'arte che permetterà di sviluppare creatività e le principali competenze steam, senza utilizzare istruzioni rigide ma stimolando curiosità e lavoro di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Alla scoperta delle STEAM...kids**

Nei prossimi anni andremo.

- ad utilizzare i giochi matematici in tutta la scuola primaria;
- a partecipare a concorsi matematici, almeno con le classi quarte e quinte;
- ad istituzionalizzare momenti di laboratorio di tinkering creativo legato alle scienze e/o all'arte che permetterà di sviluppare creatività, problem solving e tutte le competenze steam, senza utilizzare istruzioni rigide ma stimolando curiosità e lavoro di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO DOMUS MARIAE DELLA FONDAZIONE S. CATERINA -
PE1E009003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per ciascun bambino viene redatto un Piano Formativo Personalizzato secondo il modello allegato.

Allegato:

Matrice alunno PFP I ANNO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 Agosto 2019, n.92 prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica che ha per fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo norma cardine del nostro ordinamento, ma anche criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese. Nell'art.7 della legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole. L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La scuola promuove



esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. I docenti propongono attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali avvalendosi di metodologie e strumenti di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivisi con il team docente. I tre nuclei fondamentali sono: 1. COSTITUZIONE 2. SVILUPPO SOSTENIBILE 3. CITTADINANZA DIGITALE L'alunno al termine del primo ciclo di istruzione riferito all'insegnamento trasversale dell'educazione civica dovrà: • comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente; • essere consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità; • comprendere il concetto di stato, regione, città metropolitana e comune; • conoscere la dichiarazione dei diritti umani e i principi della Costituzione; • comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile (rispetto per l'ambiente, gli altri e la natura); • riconoscere le fonti energetiche e il loro utilizzo sviluppando attività di riciclaggio; • distinguere i diversi device e il loro corretto utilizzo; • distinguere l'identità digitale da un'identità reale assumendo consapevolezza dei rischi della rete.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE La scuola considera la valutazione come un momento costruttivo per i bambini e di verifica per le insegnanti; lo scopo è quello di dare valore a tutto ciò che i bambini fanno, pertanto anche i giudizi meno positivi diventano un'occasione per capire le difficoltà e mettere in atto percorsi diversi. **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE** Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia



comunicativa, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Come da indicazioni il nostro istituto ha declinato tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso così come segue. DESCRIZIONE DEI GIUDIZI E OBIETTIVI GLOBALI PER TUTTE LE DISCIPLINE OTTIMO: Ha raggiunto pienamente e in modo consapevole gli obiettivi previsti, porta a termine compiti in situazioni nuove e complesse, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo personale, autonomo e con continuità. DISTINTO: Ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti, porta a termine compiti in situazioni nuove in modo autonomo e con continuità. BUONO: Ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi previsti, porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e con continuità, in situazioni non note in modo non sempre autonomo. DISCRETO: Globalmente ha raggiunto gli obiettivi previsti, porta a termine compiti in situazioni note, in maniera non sempre autonoma e continuativa. SUFFICIENTE: Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi previsti, porta a termine compiti semplici solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite dai docenti e applicando le procedure apprese in modo discontinuo. NON SUFFICIENTE: Non ha raggiunto gli obiettivi previsti, porta saltuariamente a termine compiti semplici solo in situazioni note e unicamente con il supporto dei docenti e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In particolare nel giudizio sul comportamento il collegio docenti ha deciso di esprimere due valutazioni: 1) VALUTAZIONE RELATIVA ALL'AREA SOCIALE che prende in considerazione gli aspetti del comportamento relativi alla convivenza civile, al rispetto delle regole e alla responsabilità; 2) VALUTAZIONE RELATIVA ALL'AREA DI LAVORO che prende in considerazione gli aspetti del comportamento relativi alla partecipazione, all'impegno e allo studio personale.

Allegato:

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- L'inclusione è realizzata attraverso un lavoro sistematico con le famiglie, gli eventuali terapeuti, assistenti ecc. e tutti gli enti e/o associazioni coinvolte, in più incontri, nel corso dell'anno, di condivisione dei traguardi e dei percorsi - E' stato redatto un piano per l'inclusione (pubblicato anche sul sito) - La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso momenti di socializzazione anche a piccoli gruppi dentro e fuori l'aula - Inoltre anche le attività didattiche vengono pensate in continuità con l'insegnante prevalente prediligendo il cooperative learning - Gli obiettivi del PEI vengono condivisi con le insegnanti curricolari e le specialiste - Il team docente della classe redige il PDP e lo aggiorna almeno una volta l'anno - L'accoglienza di alunni stranieri è curata da tutte le insegnanti attraverso l'organizzazione di momenti ludici o lavori di gruppo e l'utilizzo di forme di tutoraggio - In caso di alunni stranieri si realizzano percorsi personalizzati di lingua italiana extracurricolari - All'occorrenza la scuola realizza progetti interculturali per valorizzare le diversità di tradizione e cultura - La presenza di tirocinanti di psicologia e di scienze della formazione aiuta le insegnanti nell'osservazione e nella ridefinizione delle attività - Le insegnanti sono formate anche rispetto alla plusdotazione e pertanto organizzano anche attività diversificate utilizzando varie metodologie didattiche - Per rispondere alle difficoltà di apprendimento: si realizzano attività di piccolo gruppo anche a classi parallele; si differenziano i compiti per casa; si utilizzano e creano strumenti compensativi - Anche le attività didattiche e i progetti sono realizzati tenendo conto delle difficoltà e potenzialità degli alunni - I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati attraverso osservazioni sistematiche e verifiche in itinere - Nella scuola dell'infanzia per tutti gli alunni vengono anche redatti Piani Formativi Personalizzati dove si analizza la situazione di partenza, si pongono gli obiettivi formativi (entro novembre) dell'anno e si verifica il raggiungimento di tali obiettivi alla fine dell'anno (aggiornamento a giugno) - Gli studenti con particolari attitudini o plusdotazione vengono valorizzati non solo come tutor e in attività particolarmente motivanti (es. concorsi, Coding, olimpiadi della matematica ecc.), ma anche attraverso percorsi personalizzati - Le insegnanti si sono formate per



riconoscere i bambini plusdotati.

Punti di debolezza:

Nella scuola primaria il progetto del PEI è redatto prevalentemente dalle insegnanti di sostegno, dalle specialiste e da quelle prevalenti, non da tutte le figure coinvolte nel progetto di vita

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per formulare il PEI, i docenti che lavorano con lo studente disabile iniziano con un'attività di osservazione sistematica. Questo processo mira a identificare i punti di forza su cui basare gli interventi educativi e didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe, dai genitori o chi ne esercita la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è il principale esperto del proprio figlio e la sua voce è indispensabile nella redazione del PEI. I genitori hanno il diritto e il dovere di partecipare attivamente fornendo informazioni sulla storia, le abilità e i bisogni del bambino; esprimere le proprie aspettative condividendo obiettivi educativi e di vita; collaborare con la scuola partecipando agli incontri, scambiando informazioni e monitorando i progressi; verificare che il PEI rispecchi le reali esigenze del figlio e che venga attuato correttamente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Colloqui, collaborazione GLO, continuità d.sostegno

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'inclusione scolastica si basa su criteri e modalità personalizzati, definiti nel PEI per alunni con disabilità, e nel PDP per gli altri BES, assicurando equità tramite strumenti compensativi, misure dispensative e obiettivi individualizzati, valutando i progressi personali e non solo il confronto con la classe, con l'obiettivo di pari opportunità formative. **CRITERI DI VALUTAZIONE:** Individualizzazione: si valuta il percorso, i progressi e le potenzialità del singolo, non solo le carenze. Coerenza col PEI/PDP: i criteri devono essere allineati agli obiettivi specifici definiti nel piano didattico personalizzato. Equità: garantire pari opportunità di successo formativo, adattando strumenti e criteri ai bisogni educativi speciali (BES). **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:** può seguire i criteri di classe o criteri personalizzati per obiettivi specifici di socializzazione e relazione. **MODALITA' DI VALUTAZIONE:** Personalizzazione delle prove: stessa prova ma con l'uso di strumenti



compensativi (es. sintesi vocale, calcolatrice) e misure dispensative (es. più tempo, meno compiti). Valutazione descrittiva: utilizzo di giudizi sintetici nella scuola primaria, focalizzati sul processo di apprendimento e non solo sul risultato. Focus sul percorso: valutare i progressi compiuti, le conoscenze acquisite e la crescita individuale. Autovalutazione: incoraggiare gli studenti all'autovalutazione del proprio percorso. Collaborazione: coinvolgimento di docenti, famiglie e specialisti nel definire e valutare il percorso.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



Aspetti generali

Scelte organizzative ORARI E ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal Lunedì al Venerdì

PRESCUOLA: dalle ore 7.45 su richiesta

ENTRATA:

dalle ore 8.15 alle ore 9.00

USCITA:

I uscita: dalle ore 13.00 alle ore 14.00

II uscita: dalle ore 15.15 alle ore 16.15

MENSA SCAGLIONATA:

dalle ore 11.45

POSTSCUOLA: dalle ore 16.15 alle ore 18.00

SCUOLA PRIMARIA

Dal Lunedì al Venerdì

PRESCUOLA: dalle 7.45 su richiesta

ACCOGLIENZA: dalle 8.00 alle 8.15

LEZIONI CURRICOLARI: dalle 8.15 alle 13.40

MENSA: dalle 13.40 alle ore 14.15



DOPOSCUOLA O AIUTO ALLO STUDIO: dalle 14.15 alle 16.15

POSTSCUOLA: dalle 16.15 alle 18.00



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituzione della dirigente in caso di assenza o impedimento per brevi periodi, d'intesa con la medesima;• presidenza riunioni informali e/o formali, su mandato della dirigente;• rappresentanza della direzione su mandato della dirigente;• organizzazione sostituzione per docenti assenti.	1
Docente specialista di educazione motoria	Responsabile dell'educazione motoria di tutto l'istituto	1
Coordinatore dell'educazione civica	Referente per le attività di EDUCAZIONE CIVICA di tutto l'istituto	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Responsabile dell'attuazione del protocollo antibullismo e delle proposte educative per genitori e alunni	1
Referente per l'inclusione	Si occupa del coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività connesse ai BES	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

Si occupa di tutte le pratiche relative agli alunni (fascicoli personali, disabilità ecc.), dei rapporti con i genitori e i docenti per tutto quanto concerne la didattica

Segreteria amministrativa

Tutto quanto riguarda le pratiche amministrative, fatture, fornitori ecc.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Comunicazioni amministrative e didattiche su app



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La Scuola dei Mentor

Il percorso è iniziato nell'a.s. 2024-25 e proseguirà nell'a.s. 2025-26, partendo da una necessaria fase di ascolto sta sviluppando una metodologia di mentoring interno che consentirà di valorizzare e agevolare la trasmissione dei valori chiave dell'Istituto a tutti gli insegnanti

Tematica dell'attività di formazione	Team building
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Riconoscere, valorizzare e promuovere lo sviluppo psico/formativo degli/le allievi/e plusdotati/e e APC

La formazione si articolerà in 5 moduli: Modulo 1 - Introduzione alla plusdotazione/APC; Modulo 2 - Lo sviluppo emotivo e sociale; Modulo 3 - La tecnica dell'apprendimento cooperativo con gli studenti plusdotati; Modulo 4 - Gli studenti doppiamente o multi-eccezionali; Modulo 5 - Monitoraggio degli apprendimenti.

Tematica dell'attività di	Plusdotazione
---------------------------	---------------



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare con intelligenza: l'IA tra innovazione tecnologica e responsabilità educativa

Il corso propone un'introduzione critica all'Intelligenza Artificiale, per aiutare i docenti a coglierne possibilità e limiti alla luce della responsabilità educativa. Attraverso seminari, tutoraggio e ricerca-azione, i partecipanti saranno accompagnati a valutare come l'IA possa sostenere l'insegnamento senza sostituirlo, promuovendo un uso etico e rispettoso della persona. Il percorso è guidato da un team di formatori di riconosciuto livello accademico e professionale: Fabio Mercurio (Università Bicocca), Emanuele Frontoni (Università di Macerata) e Luca Botturi (SUPSI), studiosi e ricercatori impegnati da anni nello studio dell'IA, delle sue implicazioni educative e delle sue applicazioni didattiche

Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari docenti interessati

Modalità di lavoro

- webinar sincrono e asincrono

Formazione di Scuola/Rete Corso promosso da DIESSE-Didattica e Innovazione Scolastica e l'associazione culturale Il Rischio Educativo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso promosso da DIESSE-Didattica e Innovazione Scolastica e l'associazione culturale Il Rischio Educativo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: I PRINCIPALI ADEMPIMENTI PER LE SCUOLE PARITARIE

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

CDO OPERE EDUCATIVE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CDO OPERE EDUCATIVE